 <p>Confederazione Scuola Università Ricerca Unitaria di Base</p>	<p>Confederazione Unitaria di Base CUB Scuola Università Ricerca Corso Marconi 34 Torino tel/fax 011655897 e-mail: scuola@cubpiemonte.org</p>
---	---

ELEZIONI RSU 2015

ISTRUZIONI PER L'USO

 <p>Confederazione Scuola Università Ricerca Unitaria di Base</p>	<p>ELEZIONI RSU 2015</p>
<p><i>INSIEME PER FAR VALERE I TUOI DIRITTI, GARANTIRE IL REDDITO E UN LAVORO DEGNO IN UNA SOCIETÀ PIÙ GIUSTA. RAFFORZA LA CUB-SUR, IL SINDACATO CHE NON SI COMPROMETTE COI GOVERNI E DIPENDE SOLO DAI LAVORATORI.</i></p>	 <p>3 - 5 MARZO 2015</p>
<p>STAI DALLA TUA PARTE, ORGANIZZATI CON LA CUB!</p>	
	<p>Càndidati, presenta, vota e fai votare le liste CUB Scuola Università Ricerca</p>
<p>Sede nazionale – Torino corso Marconi 34, 2° piano – tel/fax 011655897 scuola@cubpiemonte.org – www.cubpiemonte.org – www.cub.it</p>	

CALENDARIO

- **14 gennaio** inizio raccolta firme per la presentazione delle liste;
- **23 gennaio** insediamento della commissione elettorale;
- **28 gennaio** termine per la costituzione formale della Commissione elettorale;
- **6 febbraio** termine presentazione liste;
- **19 febbraio** affissione liste elettorali all'albo dell'istituzione;
- **dal 3 al 5 marzo** votazioni;
- **6 marzo** scrutinio.
- **6-12 marzo** affissione risultati elettorali all'albo dell'amministrazione;
- **13 - 23 marzo** trasmissione del verbale elettorale all'ARAN

SOMMARIO

Perché partecipare alle elezioni rsu.....	2
Aspetti generali	2
Normativa di riferimento	3
Come presentare una lista CUB Scuola Università Ricerca	4
Che documentazione è indispensabile per presentare la lista?	6
Come si vota?	6
Come controllare la fase di scrutinio?	6
Come sono attribuiti i seggi?	7

PERCHÉ PARTECIPARE ALLE ELEZIONI RSU

Tra il 14 gennaio e il 6 febbraio 2015 si dovranno presentare le liste per il rinnovo delle RSU nelle scuole e nelle università. Per il nostro sindacato si tratta di un appuntamento importante. Infatti, nonostante le molte contraddizioni che caratterizzano lo statuto e il funzionamento delle RSU e nonostante la limitatezza dei loro poteri effettivi, noi riteniamo la rappresentanza sindacale elettiva nei posti di lavoro uno spazio fondamentale di legittimazione e di democrazia. Oltretutto si tratta del solo spazio che ci è consentito per praticare i diritti sindacali di espressione, organizzazione e proselitismo che le organizzazioni concertative hanno sequestrato.

Gli eletti RSU hanno infatti diritto a:

- a) usufruire dei permessi sindacali retribuiti e non retribuiti previsti dai contratti e dagli accordi;
- b) indire l'assemblea dei lavoratori in orario di servizio;
- c) affiggere materiale sindacale;
- d) fare uso dei locali dell'amministrazione per le riunioni dei lavoratori.

Abbiamo visto, nell'ultimo quarto di secolo, dove ci hanno portato le politiche della "concertazione" e della "complicità": salari bloccati, lavoro sempre più pesante, precarietà di massa e, per contro, privilegi e corruzione dilagante. Quindi è di fondamentale importanza non lasciare in mano ai sindacati che hanno sostenuto quelle politiche il compito di rappresentarci nei nostri luoghi di lavoro. Dobbiamo invece levare alta la nostra voce oggi, nel momento in cui l'aggressione ai diritti dei lavoratori sembra non conoscere confini, e garantire, allargando l'area d'influenza della CUB, salde postazioni di rappresentanza, di difesa e di allargamento di tali diritti. Per questo invitiamo tutti i nostri iscritti, i simpatizzanti e coloro che hanno a cuore le sorti dell'istruzione pubblica a promuovere **liste Cub Scuola Università Ricerca**, a candidarsi, a sostenere la campagna elettorale propagandando le linee-guida del nostro sindacato:

- difesa dell'istruzione pubblica gratuita e di qualità per tutti (quindi rifiuto dei tagli, abrogazione delle "riforme" Gelmini e Brunetta e lotta alla "buona scuola" Renziiana basata su competizione sfrenata, bassi salari e asservimento della scuola di tutti ad interessi privati),
- miglioramento delle condizioni retributive e lavorative del personale,
- iniziativa dal basso e partecipazione attiva,
- nessuna compromissione con le forze politiche,
- coerenza decennale nell'analisi e nella denuncia dei problemi connessi alla scuola dell'autonomia e ai processi di aziendalizzazione e privatizzazione che investono il mondo dell'istruzione dalla scuola materna all'università.

Ai rappresentanti che saranno eletti nelle **liste CUB Scuola Università Ricerca** diciamo che il sindacato non li lascerà soli; ci impegniamo a garantire attività di formazione, consulenza in sede, assistenza legale ed ogni altro sostegno possa essere utile nell'esercizio della funzione di rappresentanza con il chiaro obiettivo di rendere le RSU uno strumento di mobilitazione delle lavoratrici e dei lavoratori, di difesa dell'istruzione come servizio essenziale e investimento sul futuro comune, di contrapposizione alla mercificazione dell'istruzione.

ASPETTI GENERALI

1. Le elezioni si svolgono a suffragio universale, con voto segreto tra liste concorrenti; i seggi sono attribuiti con metodo proporzionale.
2. Possono presentare liste solo le associazioni sindacali regolarmente costituite e dotate di uno statuto e di un atto costitutivo; non sono ammesse liste formulate da semplici gruppi di lavoratori o da aggregazioni sindacali. CUB Scuola Università Ricerca (CUB – SUR) partecipa alle elezioni poiché ha presentato all'ARAN, come previsto dal Protocollo del 14/12/2011, il proprio statuto, l'atto costitutivo e la dichiarazione di formale adesione all'Accordo Quadro del 7/8/98 per le elezioni RSU.
3. La Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) è composta da un numero di rappresentanti proporzionale ai dipendenti (nella scuola, docenti e ATA) dell'istituzione con le seguenti proporzioni,

<i>dipendenti</i>	<i>rappresentanti</i>
<i>fino a 200</i>	<i>3</i>
<i>tra 201 e 3.000</i>	<i>3 + altri 3 ogni 300 dipendenti o frazione di 300 oltre i primi 200</i>
<i>oltre 3.000</i>	<i>Come sopra + altri 3 ogni 500 dipendenti o frazione di 500 oltre i primi 3.000</i>

4. Hanno diritto a votare (elettorato attivo) tutti i dipendenti a tempo indeterminato (anche se part-time) ed i precari con le seguenti differenze per comparto:
SCUOLA e AFAM → precari con incarico annuale o fino al termine dell'attività didattica;
UNIVERSITA' → dipendenti in servizio con contratto di lavoro a tempo determinato, il cui rapporto di lavoro è, anche a seguito di atto formale dell'amministrazione, prorogato ai sensi di legge e/o inserito nelle procedure di stabilizzazione alla data di inizio delle procedure elettorali.
5. Hanno diritto ad essere votati (elettorato passivo) tutti i dipendenti a tempo indeterminato (anche se part-time) ed i precari con le seguenti differenze per comparto:
SCUOLA e AFAM → eleggibili anche i dipendenti a tempo determinato con "incarico annuale fino al termine dell'anno scolastico o delle attività didattiche";
UNIVERSITA' → eleggibili anche i dipendenti in servizio con contratto di lavoro a tempo determinato, il cui rapporto di lavoro è prorogato ai sensi di legge e/o inserito nelle procedure di stabilizzazione alla data di inizio delle procedure elettorali
6. Le elezioni sono valide se partecipa il 50% + 1 degli aventi diritto al voto; se il quorum non si raggiunge, si ripetono entro 30 giorni; se mancasse ancora il quorum, tutta la procedura si ripete nei successivi 90 giorni.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Normativa comune ai comparti

1. CCQ ARAN-Organizzazioni Sindacali del 28 novembre 2014
2. Protocollo ARAN-Organizzazioni Sindacali del 28 ottobre 2014 - Tempistica delle procedure elettorali per il rinnovo delle RSU
3. Accordo ARAN-Organizzazioni Sindacali del 24 settembre 2007 - Integrazione art. 3 ACNQ 7-8-1998
4. Contratto d'interpretazione autentica dell'art. 8 parte I Accordo Collettivo Nazionale Quadro 7 agosto 1998 del 6 aprile 2004
5. Accordo ARAN-Organizzazioni Sindacali del 13 febbraio 2001 - Interpretazione autentica art. 1 comma 3 ACNQ 7-8-1998
6. Accordo Quadro per la costituzione delle RSU del 7 agosto 1998
7. Legge 300 del 20 maggio 1970 - Statuto dei lavoratori

Comparto scuola

1. Nota ARAN 7658 del 10 settembre 2009 - Chiarimenti svolgimento elezioni RSU scuola e trasmissione verbali elettorali
2. Verbale delle elezioni RSU scuola 1-4 dicembre 2009
3. Protocollo ARAN-Organizzazioni Sindacali del 2 settembre 2009 - Definizione calendario votazioni RSU comparto scuola
4. Nota ARAN 8050 del 11 settembre 2006 - Chiarimenti circa lo svolgimento delle elezioni nel comparto scuola
5. Verbale delle elezioni della RSU comparto scuola dicembre 2006 allegato alla nota ARAN 8050 dell'11 settembre 2006
6. Protocollo ARAN-Organizzazioni Sindacali del 5 luglio 2006 - Definizione calendario votazioni RSU comparto scuola
7. Nota ARAN 6325 del 5 settembre 2003 - Chiarimenti svolgimento elezioni RSU scuola e trasmissione verbali elettorali

Comparto Università e Ricerca

1. Nota ARAN 8004 del 25 settembre 2007 - Elettorato attivo e passivo - Integrazione alla nota di chiarimenti prot. 6999 del 30 luglio 2007
2. Nota ARAN 6999 del 30 luglio 2007 - Chiarimenti svolgimento elezioni RSU università e ricerca e trasmissione verbali elettorali. Raccomandazioni alle commissioni elettorali
3. Accordo ARAN-Organizzazioni Sindacali del 23 luglio 2007 - Riconoscimento del diritto a votare ed essere votati anche ai lavoratori precari soggetti a procedure di stabilizzazione Protocollo ARAN-Organizzazioni Sindacali del 28 giugno 2007 - Definizione calendario votazioni RSU comparti università e ricerca

COME PRESENTARE UNA LISTA CUB SCUOLA UNIVERSITÀ RICERCA

E' necessario trovare i **candidati**, i **sottoscrittori** e un **presentatore** della lista. Vediamo in dettaglio che caratteristiche devono avere e se ci sono incompatibilità.

CANDIDATI

Il numero di candidati in ogni lista non può superare di oltre 1/3 il numero degli eleggibili: (p.es. non più di 4 candidati nelle istituzioni fino a 200 dipendenti).

<i>caratteristiche</i>	<i>incompatibilità</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Per la scuola solo i dipendenti (docenti o ATA) a tempo indeterminato (anche se a part-time) e i precari con “incarico annuale fino al termine dell’anno scolastico o delle attività didattiche” ▪ Per l'università i dipendenti a tempo indeterminato e i precari il cui rapporto di lavoro è prorogato ai sensi di legge e/o inserito nelle procedure di stabilizzazione ▪ E' sufficiente 1 solo candidato per presentare la lista. ▪ Il CCNQ 7 agosto 1998 non richiede la firma per accettazione da parte dei candidati. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Può candidarsi in una sola lista. ▪ Non può essere il presentatore della lista. ▪ Non può essere membro della commissione elettorale. ▪ Non può essere designato come scrutatore. ▪ Non può candidarsi il dirigente scolastico.

SOTTOSCRITTORI

Per presentare la lista è necessario raccogliere un **numero di firme non inferiore al 2% del totale dei dipendenti della scuola (docenti ed Ata)**. È bene raccogliere tempestivamente un numero di firme nettamente superiore a tale limite per evitare inconvenienti dovuti ad annullamenti, eventuali irregolarità, ecc. **Anche i candidati possono sottoscrivere la lista.**

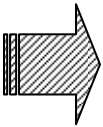
<i>caratteristiche</i>	<i>incompatibilità</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Per la scuola tutti i dipendenti di ruolo e i precari con incarico annuale o fino al termine delle lezioni. ▪ Per l'università i dipendenti a tempo indeterminato e i precari il cui rapporto di lavoro è prorogato ai sensi di legge e/o inserito nelle procedure di stabilizzazione. ▪ L'autenticità delle firme apposte sulla lista è garantita dal presentatore della lista stessa. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Può firmare per una sola lista, pena la nullità delle firme apposte. ▪ Non vi sono incompatibilità: tutti i dipendenti dell'istituzione possono sottoscrivere la lista, anche i candidati, il membro della commissione elettorale e il presentatore della lista.

PRESENTATORE

<i>caratteristiche</i>	<i>incompatibilità</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ogni lista ha un solo presentatore che può essere un dirigente sindacale aziendale, territoriale o nazionale dell'organizzazione presentatrice oppure un dipendente <u>delegato per iscritto</u> dall'O.S. ▪ la sua firma deve essere autenticata, anche dal capo d'istituto; <p>L'eventuale mancanza dell'autenticazione della firma del presentatore non determina l'inammissibilità della lista poiché si tratta di un vizio di forma che la commissione elettorale inviterà a regolarizzare.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non può essere candidato ▪ Non può essere membro della commissione elettorale; ▪ Non può essere designato come scrutatore.

NOTA BENE

1. E' possibile presentare le liste dal **14/01/2015 fino al 6/02/2015** all'ora indicata dalla Commissione Elettorale. Se l'istituzione è chiusa il 6 febbraio la scadenza è spostata al primo giorno utile successivo.
2. **L'unica firma da autenticare è quella del presentatore di lista** il quale, a sua volta, garantisce l'autenticità delle firme dei candidati e dei presentatori.
3. Le liste vanno presentate all'amministrazione fino a che non si sia insediata la Commissione Elettorale, da quel momento in poi, le liste saranno presentate alla Commissione stessa.
4. Poiché l'ordine di presentazione delle liste determina la loro posizione sulle schede elettorali, nel protocollo dell'amministrazione e/o in quello della Commissione elettorale devono risultare la data e l'ora di ricezione delle liste al fine di individuarne l'ordine di arrivo (**importantissimo farsi rilasciare copia della documentazione consegnata con indicazione del n° di protocollo, della data e dell'ora di deposito**).
5. L'ammissione o meno della lista è esclusivo compito della Commissione elettorale, l'amministrazione non ha titolo ad intervenire nel merito.
6. Le liste dei candidati devono essere rese note ai lavoratori tramite affissione all'albo della scuola il 19 febbraio 2015.



Nel processo elettorale sono presenti anche alcune altre figure la cui presenza non è necessaria ma decisamente consigliata poiché ad esse spetta di controllare e garantire la correttezza delle operazioni di voto e di scrutinio, vediamo in dettaglio.

SCRUTATORI - Il presentatore di lista può designare uno scrutatore per ogni seggio elettorale, non oltre le 48 ore antecedenti le votazioni. I presidenti di seggio e gli scrutatori sono considerati in servizio a tutti gli effetti dal giorno prima delle votazioni fino al giorno successivo alla chiusura dei seggi.

COMPONENTE della COMMISSIONE ELETTORALE – E' un dipendente che gode dell'elettorato attivo. Viene designato dall'organizzazione sindacale che presenta la lista. Non può essere candidato e anzi deve dichiarare di non volersi candidare.

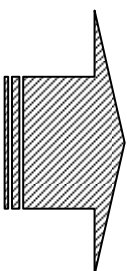
COMMISSIONE ELETTORALE - E' composta dai soli lavoratori designati dalle organizzazioni sindacali presentatrici di lista. La Commissione si insedia entro il 23 gennaio non appena siano pervenute almeno 3 designazioni.

Entro il 28 gennaio la Commissione si costituisce formalmente con i componenti designati dalle liste presentate fino a quella data, essa viene integrata dai lavoratori designati dalle liste presentate successivamente.

Se viene presentata una sola lista ovvero solo una delle OO.SS. presentatrici di lista designa il componente della commissione, per l'insediamento della commissione è sufficiente tale unica designazione. Scaduto il termine per la presentazione delle liste (6 febbraio), se i componenti sono meno di 3, le OOSS presentatrici di lista designano componenti aggiuntivi.

Nella prima seduta plenaria la Commissione elegge il presidente, fissa l'inizio delle votazioni e l'orario di chiusura dei seggi nell'ultimo giorno. Tra gli altri compiti, la Commissione,:

- riceve le liste elettorali, le verifica, ne decide l'ammissibilità, esamina gli eventuali ricorsi;
- definisce i seggi e distribuisce il materiale elettorale;
- definisce il luogo o i luoghi della votazione che comunica ai lavoratori, insieme al calendario, tramite affissione all'albo almeno 8 giorni prima della votazione.
- nomina i presidenti di seggio e gli scrutatori, organizza e gestisce le operazioni di scrutinio;
- raccoglie i dati parziali e riepilogativi, compila i verbali, comunica i risultati e li trasmette all'ARAN.



- L'Amministrazione non può entrare nel merito delle questioni relative alle operazioni elettorali, poiché queste sono un fatto sindacale.
- In caso di rilevazione di difetti meramente formali nella presentazione delle liste, la Commissione ne consente la regolarizzazione, assegnando un breve termine e riconoscendo validità anche all'autocertificazione.
- Le decisioni della commissione elettorale sulle controversie instauratesi prima della data delle elezioni dovranno essere prese in tempi tali da consentire alle organizzazioni sindacali interessate di portare a termine tutti gli adempimenti necessari per lo svolgimento delle elezioni.

I componenti delle Commissioni Elettorali, così come gli scrutatori e i presidenti di seggio, espletano gli adempimenti di loro spettanza in orario di servizio.

CHE DOCUMENTAZIONE È INDISPENSABILE PER PRESENTARE LA LISTA?

Per presentare la lista occorre la seguente documentazione, in ordine d'importanza:

1. dichiarazione sostitutiva della documentazione presentata all'ARAN (non presentare questo documento è causa d'esclusione della lista);
2. delega a presentare la lista firmata da un dirigente nazionale o locale della CUB Scuola Università Ricerca;
3. documento di presentazione della lista corredato dall'elenco dei candidati e dalle firme dei sottoscrittori di lista; questo documento è sottoscritto dal presentatore di lista la cui firma DEVE essere autenticata (anche dal dirigente dell'Istituzione o da un suo delegato);
4. designazione dei componenti della Commissione elettorale;
5. designazione degli scrutatori.

COME SI VOTA?

I componenti del seggio e gli scrutatori iniziano la loro attività il giorno precedente le votazioni compiendo le seguenti operazioni:

- insediamento del seggio,
- controllo dei locali e predisposizione del seggio per le votazioni
- verifica degli elenchi del personale e del materiale fornito dall'amministrazione.

Il voto è espresso su scheda. La scheda elettorale:

1. è unica, tutte le liste sono disposte in ordine di presentazione e con la stessa evidenza;
2. sarà realizzate presumibilmente in fotocopia (quindi facilmente riproducibile) perciò è opportuno che lo scrutatore visti personalmente tutte le schede con penna colorata (per evitare fotocopie);
3. deve riportare il logo della lista, i nomi dei candidati e lo spazio per esprimere le preferenze (una nelle istituzioni fino a 200 dipendenti, 2 se ci sono più di 200 dipendenti);
4. deve essere firmate da almeno 3 componenti del seggio;
5. è consegnata all'elettore da un componente del seggio che la controlla verificando che:
 - a. non sia già votata
 - b. non riporti alcun segno che ne possa determinare l'invalidazione.

Si vota barrando il logo della lista CUB Scuola Università Ricerca e attribuendo la preferenza nell'apposito spazio.

L'elettore ricordi che:

1. deve apporre la propria firma sull'elenco del personale a disposizione del seggio,
2. la scheda votata non deve contenere segni utili a consentirne il riconoscimento,
3. deve chiudere la scheda e infilarla nell'urna elettorale,
4. Il voto alla sola lista viene attribuito al candidato testa di lista,
5. In caso di incoerenza tra voto di lista e preferenza, prevale il voto di lista.

COME CONTROLLARE LA FASE DI SCRUTINIO?

Si tratta di un momento delicato nel corso del quale si possono verificare diversi problemi: dai tentativi di frode alla sollevazione di contestazioni sulle singole schede o sulle norme che regolano le elezioni; per questo è opportuno essere costantemente presenti per tutta la durata dello scrutinio.

Lo scrutatore ricordi che:

1. è sufficiente la presenza di un qualunque contrassegno per invalidare la scheda quindi è opportuno essere tra coloro che aprono le schede, ne verificano il contenuto e ne controllano la regolarità;
2. in caso di contestazioni è necessario trovare una composizione soddisfacente ovvero far riportare a verbale i fatti contestati, questo permetterà la presentazione di un eventuale ricorso alla Commissione elettorale¹;

3. alla fine delle operazioni di spoglio si deve accertare che:
 - le firme sull'elenco del personale corrispondano alle schede votate,
 - il totale delle schede bianche, nulle e contenenti un voto regolare corrisponda al numero di schede consegnate al seggio;
4. non sono ammesse incongruenze per i conteggi al punto 3;
5. una volta definito il risultato della votazione è opportuno:
 - chiedere fotocopia del verbale firmato,
 - in alternativa riportare i dati su un foglio e chiedere al presidente del seggio di vistarlo,
 - inviare i risultati alla competente federazione provinciale CUB-SUR.

COME SONO ATTRIBUTI I SEGGI?

Il numero dei seggi è ripartito, in base ai voti conseguiti dalle liste, con metodo proporzionale. Nell'ambito della singola lista i seggi saranno attribuiti in base alle preferenze ottenute dai diversi candidati.

Esempio di attribuzione dei seggi in una istituzione con 186 dipendenti (docenti ed ATA):

- Seggi da assegnare: 3
- Numero minimo di presentatori di lista: 2% di 186 = 3,72 (cioè 4)
- Numero minimo di votanti per la validità delle elezioni: 50% + 1 = 94
- Quorum richiesto per l'assegnazione del seggio: il numero dei votanti² (schede valide + bianche + nulle) deve essere diviso per il numero di seggi da assegnare; ipotizzando che i votanti siano 114 si ottiene che il Quorum vale $114/3 = 38$

Ipotesi 1 di risultato elettorale e conseguente ripartizione dei seggi:

LISTA	VOTI	QUORUM	ELETTI	RESTI	ELETTI	TOT. ELETTI
A	60	38	1	22	0	1
B	24	38	0	24	1	1
C	30	38	0	30	1	1

Il quorum pieno (38 voti) è raggiunto solo dalla lista A che conquista 1 seggio, il secondo seggio è assegnato alla lista C che ha il migliore resto (30 voti), il terzo seggio è assegnato alla lista B che ha riportato il secondo miglior resto (24 voti).

Ipotesi 2 di risultato elettorale e conseguente ripartizione dei seggi:

LISTA	VOTI	QUORUM	ELETTI	RESTI	ELETTI	TOT. ELETTI
A	64	38	1	26	1	2
B	22	38	0	22	0	0
C	28	38	0	28	1	1

Il quorum pieno (38 voti) è raggiunto solo dalla lista A che conquista 1 seggio, il secondo seggio è assegnato alla lista C che ha il migliore resto (28 voti), il terzo seggio è assegnato alla lista A che ha riportato il secondo miglior resto (26 voti).

¹ Ogni contestazione, soprattutto se riguarda i risultati elettorali, deve essere oggetto di ricorso alla Commissione elettorale, il ricorso va presentato entro 5 giorni dall'affissione dei risultati, la Commissione deve rispondere entro 48 ore. Se la risposta non è ritenuta soddisfacente, si deve fare ricorso (entro 10 giorni) al Comitato dei Garanti provinciale istituito presso l'Ufficio Provinciale del Lavoro. E' opportuno che gli adempimenti formali descritti sopra siano compiuti con l'assistenza della Federazione provinciale CUB- SUR la quale valuterà anche l'opportunità di specifiche iniziative di mobilitazione o di tipo legale.

² Confronta art. 17 Accordo Collettivo Nazionale Quadro per la costituzione delle RSU del 7 agosto 1998